

Tratteggiata la politica estera del Vietnam unito

XUAN THUY: VOGLIAMO LA PACE CON I VICINI

Nessuna « inquietudine » è legittima - La presenza USA nel sud-est asiatico è fonte di turbamento - L'unificazione sarà graduale

Dal nostro corrispondente HANOI, 13

I comunisti e tutti i rivoluzionari vietnamiti sanno che oggi si deve edificare un Vietnam indipendente, pacifico, unificato e socialista. Si tratta, cioè, di uscire dalla miseria e di liberarsi dal peso del neocolonialismo in uno spirito di uguaglianza e fraternità. In politica estera desideriamo pace e amicizia con i nostri vicini e con tutti i paesi del mondo. Così ha dichiarato l'ex-negoziatore degli accordi di Parigi Xuan Thuy, in un incontro con la stampa estera di Hanoi, organizzato dopo la conclusione delle elezioni generali per esprimere le grandi linee della politica del Vietnam unificato.

Se porterà avanti. Difficoltà nascono dalle differenze e disparità che esistono tra le due parti del paese: la presenza nel Sud di un settore capitalistico privato e misto, il fatto che « a sud » si devono ancora portare avanti alcuni obiettivi di rivoluzione nazionale democratica e socialista, mentre « a nord » esiste un'industria di Stato e due società sotto la direzione del Partito dei lavoratori, giocando sulle complessive esperienze della rivoluzione della ricca esperienza che il nord ha accumulato sulla costruzione del socialismo per tutta una serie di fasi successive. In tutto il paese si dovranno portare avanti le « tre rivoluzioni », cioè l'armonizzazione delle economie e delle società sotto la direzione del Partito dei lavoratori, giocando sulle complessive esperienze della rivoluzione della ricca esperienza che il nord ha accumulato sulla costruzione del socialismo per tutta una serie di fasi successive. In tutto il paese si dovranno portare avanti le « tre rivoluzioni », cioè l'armonizzazione delle economie e delle società sotto la direzione del Partito dei lavoratori, giocando sulle complessive esperienze della rivoluzione della ricca esperienza che il nord ha accumulato sulla costruzione del socialismo per tutta una serie di fasi successive.

Xuan Thuy, rispondendo alle domande che venivano poste, ha fatto indicazioni di estremo interesse sulle attività della costruzione del socialismo nel Vietnam e sulla politica estera che il paese...

Per prevenire manifestazioni del partito comunista

Scatenata in Israele un'ondata di arresti

Un'ondata di arresti preventivi è stata scatenata dalla polizia di tutto il paese, particolarmente nella parte araba di Gerusalemme e nella Cisgiordania occupata nel tentativo di dissuadare la popolazione dal partecipare a manifestazioni indette per i prossimi giorni dal partito comunista israeliano (RAKAH). Gli arresti sono stati accompagnati da altre dure misure repressive e intimidatorie, come perquisizioni e istituzioni di posti di blocco. I provvisori sono stati adottati anche in coincidenza del ventesimo anniversario della creazione dello Stato d'Israele e il giorno dell'indipendenza.

Galilea, la regione dove sono stati effettuati gli espropri - hanno deciso di rispettare sabato a mezzogiorno due minuti di silenzio in memoria delle vittime del « martedì del sangue » di sei settimane fa; due manifestazioni popolari dovrebbero tenersi nei villaggi dove i fatti avvennero.

Conclusa la visita ad Atene

Tito pronto a operare per una soluzione accettabile a Cipro

Necessaria la cooperazione nei Balcani

Dal nostro corrispondente BELGRADO, 13

Al suo rientro da Belgrado dalla visita di tre giorni in Grecia il presidente Tito ha dichiarato che i suoi contatti con i dirigenti di Atene sono stati « molto fruttuosi » e hanno costituito « un nuovo passo verso l'approfondimento e il rafforzamento dell'amicizia fra i due popoli e lo sviluppo della collaborazione nei Balcani ».

Il presidente jugoslavo ha aggiunto di aver constatato « la preoccupazione dei dirigenti greci per il protrarsi della crisi di Cipro » e ha affermato la volontà della Jugoslavia di contribuire alla ricerca di « una soluzione accettabile per entrambi i cetni dell'isola, che rispetti l'indipendenza e l'integrità territoriale della Repubblica di Cipro ».

9 « dissidenti » per il rispetto degli accordi di Helsinki in URSS

MOSCA, 13. Secondo agenzie di stampa occidentali, nove « dissidenti sovietici » fra cui i figli di Sakharov, Elena, hanno annunciato oggi di aver formato un « gruppo pubblico per cooperare all'attuazione degli accordi di Helsinki in URSS ».

Tito ha concluso affermando che sono necessari contatti sempre più intensi e di sempre maggior impegno da ambo le parti, perché solo così « noi riusciremo gradualmente a risolvere i problemi ancora in sospeso ».

La parte conclusiva della dichiarazione di Tito è lo stesso comunicato congiunto (che tratta di molti argomenti) sempre in modo generico, sembrano indicare che ad Atene, di fronte alle aperture ad alle concrete proposte del presidente jugoslavo, i dirigenti greci hanno mantenuto una posizione restrittiva.

Intentato da un'insegnante comunista licenziata

Processo contro il Berufsverbot davanti al tribunale di Kassel

Silvia Gingold ha denunciato il governo regionale dell'Assia - Per la morte di Ulrike Meinhof anche la difesa chiede, come la DKP, un'inchiesta internazionale - Domani la salma sarà sepolta a Berlino ovest

Dal nostro corrispondente BERLINO, 13

E' iniziato ieri a Kassel il processo intentato da Silvia Gingold contro il governo regionale dell'Assia. La Gingold era stata licenziata lo scorso anno ed esclusa dal servizio scolastico dopo quattro anni di insegnamento. Il licenziamento rientrava nell'applicazione del « Berufsverbot », la legge che esclude da tutti gli impieghi pubblici coloro che sono sospettati di appartenenza a movimenti di sinistra e di non sufficiente fedeltà alla Costituzione.

Dal nostro corrispondente BERLINO, 13

Il processo è stato presieduto dal giudice presidente Hans-Joachim Lauth. La difesa, rappresentata da Arturo Baroli, ha chiesto un'inchiesta internazionale sulla morte di Ulrike Meinhof.

Rivelazioni di « Humanité Dimanche »

« Bustarelle » dei petrolieri a uomini di governo francesi

Dal nostro corrispondente PARIGI, 13

Anche in Francia le compagnie petrolifere avrebbero distribuito sostanziose bustarelle per ottenere favori e dispense per dominare il mercato interno, impiantare raffinerie, favorire la privatizzazione di enti statali e così via. Dopo lo scandalo Simonnot, il giornalista licenziato da Le Monde per avere diffuso un documento ministeriale sottratto da un ufficio del ministero delle finanze; dopo l'affare Ceccaldi, il magistrato di Marsiglia trasferito al nord per aver indagato che è troppo zelante su certe combinazioni dei petrolieri del sud (tra lui e il ministro della magistratura pensa di organizzare un congresso straordinario in difesa del suo corso).

La denuncia del caso è stata fatta tre giorni fa dal socialista Defferre. Il sindaco di Marsiglia, in un articolo sul Progrès, rivelava che il vice procuratore Ceccaldi, che aveva condotto una lunga indagine sulla collusione anticostituzionale tra compagnie petrolifere per la divisione del mercato interno e che aveva mosso un buon numero di denunce contro i dirigenti di dette compagnie, ha avuto un colloquio con il ministro della giustizia Lecanuet, per respingere questa accusa, ha perso le staffe e ieri in parlamento ha chiesto la rafferma di un verp contro il parere dell'op-

Augusto Pancaldi

Dopo le proposte per un « patto nazionale »

Reazioni negative in Spagna agli inviti del governo all'opposizione

Juan Carlos andrà negli Stati Uniti il 1. giugno

MADRID, 13

La proposta rivolta dal governo spagnolo (tramite il ministro degli Esteri José Maria Arellano) all'opposizione moderata e alla sinistra (non comunista) per un « patto nazionale » non è stata accolta con entusiasmo. I socialisti hanno fatto notare che il governo « tiene i piedi in due stoffe », cioè parla di riforme, ma continua a tenere in prigione gli oppositori, e ne reprime le attività.

MADRID, 13

Per dare maggior peso al suo attacco politico, la destra mobilita le sue « masse ». Per il 20 maggio, a sei mesi esatti dalla morte di Franco, è stata convocata una « grande manifestazione » per il giorno della morte di Franco, a cui associazione conta mezzo milione di iscritti.

La denuncia del caso è stata fatta tre giorni fa dal socialista Defferre. Il sindaco di Marsiglia, in un articolo sul Progrès, rivelava che il vice procuratore Ceccaldi, che aveva condotto una lunga indagine sulla collusione anticostituzionale tra compagnie petrolifere per la divisione del mercato interno e che aveva mosso un buon numero di denunce contro i dirigenti di dette compagnie, ha avuto un colloquio con il ministro della giustizia Lecanuet, per respingere questa accusa, ha perso le staffe e ieri in parlamento ha chiesto la rafferma di un verp contro il parere dell'op-



contro gli infortuni

Evitare un infortunio, tanti infortuni è importante. Ancora più importante, per noi, attraverso la protezione individuale, perseguire un disegno più vasto di elevazione sociale ed ambientale nel lavoro. Con la linea Sekur di articoli di protezione, offriamo soluzioni tecnicamente valide ai problemi di sicurezza. Sekur: autoprotettori, guanti, occhiali, respiratori, maschere, filtri, scarpe, cuffie, elmetti, indumenti di protezione.

Advertisement for Sekur safety equipment. It features the Sekur logo and the name Pirelli. The text includes contact information for Sekur Italia: 00169 - ROMA, Via di Torrepaccata 140, Tel. (06) 260040/46/49, Telex 62084PIAV-RO.